

Tour de France, 5^tappa: presentazione e radiocronaca

Il **Tour de France** inizia a entrare nel vivo, con la quinta frazione che presenta un finale ricco di insidie e incertezze. Dopo quattro tappe dedicate ai velocisti, per la prima volta anche qualche uomo di classifica potrebbe provare a muoversi per rosicchiare qualche secondo. La diretta radio della quinta tappa del Tour de France inizierà alle ore 15.30 sul sito <http://radiogoal24.it/> o su <https://www.spreaker.com/> digitando come canale **RadioGoal24**.

PRESENTAZIONE QUINTA TAPPA

I 216 km da Limoges a Le Lioran presentano solo pianura per quasi tutta la prima parte della frazione, eccezion fatta per la **Cote de Saint-Léonard-de-Noblat**, un quarta categoria di 1,7 km al 5,2% situato dopo solo 16 km. Dopo circa 115 km di assoluta tranquillità, il gruppo affronterà la **Cote du Puy Saint-Mary**, la prima salita piuttosto lunga della Grand Boucle, anche se con pendenze decisamente limitate (3,9% in media per 6,8 km, 3^categoria). La corsa entrerà nel vivo negli ultimi 50 km: l'antipasto sarà il **Col de Neronne** (7,1 km al 3%, 3^categoria), ma la bagarre inizierà sul **Pas de Peyrol**, un seconda categoria di 5,4 km con pendenza media dell'8,1%. Se il plotone dovesse affrontarlo a ritmo elevato, già in questa fase diversi velocisti potrebbero perdere contatto. Dopo una decina di chilometri di discesa si entra negli ultimi 15, nei quali il **Col du Perthus** (4,4 km al 7,9% di pendenza media, 2^categoria) sarà seguito da una breve discesa e dal colle finale, il **Col de Font de Cère** (3,3 km al 5,8%, 3^categoria). Lo scollinamento è posto a 2,5 km dal traguardo, ma da lì in poi la strada non presenta neanche un metro di pianura. Gli ultimi 500 metri infatti sono in leggera salita, aumentando la difficoltà per i velocisti superstiti o per gli eventuali fuggitivi.

FAVORITI QUINTA TAPPA

Come si può intuire dal percorso, individuare il favorito di giornata è estremamente complicato, e le possibilità che possa arrivare al traguardo una fuga o l'azione di un finisseur sono alte. Se questo non dovesse accadere è possibile che a cavarsela possano essere corridori dotati di un buono spunto e in

grado di superare senza difficoltà le pendenze odierne: è il caso di **Julien Alaphilippe** (Etixx Quick-Step) e di **Tony Gallopin** (Lotto Soudal), specialisti in questo genere di arrivi. In una corsa dura però potrebbero essere protagonisti scalatori esplosivi, come **Daniel Martin** (Etixx Quick-Step), **Alejandro Valverde** (Movistar) e **Joaquim Rodriguez** (Team Katusha). Sperano al contrario in un ritmo blando per giocare le loro carte in volata sprinter arcigni, di cui **Peter Sagan** (Tinkoff) può essere considerato il leader e **Michael Matthews** (Orica Bike-Exchange) un outsider, insieme a **Greg Van Avermaet** (BMC) e **Bryan Coquard** (Direct Energie). Tra le possibili sorprese è giusto citare **Edwald Boasson Hagen** (Dimension Data) e **Michael Albasini** (Orica Bike-Exchange), che dovranno essere bravi a tenere le ruote dei migliori nei tratti più duri. Infine bisogna considerare i possibili finisseurs, o comunque corridori che potrebbero portare via un gruppetto per giocare la volata ristretta. Tra questi il più forte potrebbe essere **Alberto Rui Costa** (Lampre-Merida), ma anche **Tom Dumoulin** (Giant-Alpecin) e **Wouter Poels** (Team Sky) potrebbero dire la loro.